

OGGETTO 0941



Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



19732-22/12/2005-ALRER

- Annuncio alle sedute esp. ubl. del 21 dicembre 2005 (P.)

2.5.2/89

**Al Presidente dell'
Assemblea Legislativa
dell'Emilia - Romagna
SEDE**

Bologna, 19 dicembre 2005

RISOLUZIONE

Il Consiglio Regionale dell'Emilia - Romagna

Premesso che

- Negli ultimi mesi si è diffusa nell'Asia orientale una nuova forma di influenza aviaria denominata H5N1;
- Il virus ha manifestato la propria virulenza causando decessi a persone ed animali quasi esclusivamente nell'epicentro del focolaio;
- Nonostante il virus sia attivo da mesi, non sono stati accertati casi di contagio in territorio italiano;

Considerato che

- I media hanno condotto una pesante campagna informativa, che, in conseguenza dei toni catastrofistici utilizzati, ha generato paura nei consumatori italiani, inducendoli a ridurre drasticamente i consumi di carni bianche;
- Questo comportamento cautelativo ha causato fortissime perdite a tutti i livelli della filiera con pesanti ricadute sul settore avicolo;

Ricordato che

- La produzione avicola italiana, ed in particolare quella emiliano-romagnola, è di assoluta qualità grazie alla cura prestata dai produttori ed ai costanti controlli sanitari effettuati;

Richiamato

- L'impegno del Governo che ha promosso una serie di iniziative volte a prevenire la diffusione della malattia, fornire i mezzi necessari per fronteggiarla, tutelare i prodotti italiani, farne conoscere la qualità, assicurando i consumatori;

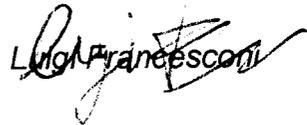
- Lo stanziamento di 20 milioni di euro previsto dal Governo col D.L. 202/05 per compensare la distruzione dei capi già macellati e rimasti invenduti a causa del crollo del mercato;

Fatte, altresì, presenti

- L'importanza del settore avicolo nel contesto agricolo della Regione Emilia-Romagna;
- La necessità di attivare interventi non solo a favore delle grandi aziende di macellazione ma anche dei piccoli allevatori che fanno capo alla filiera avicola (produzione di carne e uova, svezzatori), le cui imprese sono per lo più a conduzione familiare e che hanno dovuto sopportare grandi costi, senza riuscire a smerciare i propri prodotti;

IMPEGNA LA GIUNTA

- A farsi promotrice presso il Governo perché destini parte dei fondi stanziati anche ai piccoli allevamenti della filiera (produzione di uova e carne, svezzatori) proporzionalmente alla riduzione di vendite subite;
- A prevedere un proprio contributo in conto capitale o in conto interesse da affiancare a quello governativo a favore del settore avicolo;
- A dar vita ad una campagna informativa a favore delle aziende e dei consumatori per far conoscere la qualità e l'affidabilità del pollame emiliano-romagnolo.


Luigi Francesconi


Andrea Leoni


Ubaldo Salomoni